

Tavola 5.27 - Indice di criminalità diffusa^(a) - Valori percentuali - Valle d'Aosta e aree geografiche - Anni 2005-2010

AREE GEOGRAFICHE	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	51,2	46,4	44,8	41,4	40,7	37,1
ITALIA	58,3	57,3	55,8	51,5	50,2	50,6
Nord	59,7	58,6	57,2	52,7	51,9	52,1
Nord-ovest	58,7	58,0	56,2	51,9	51,0	51,5
Nord-est	61,4	59,6	59,0	53,9	53,5	53,3
Centro	63,4	62,4	60,5	54,0	52,3	53,6
Centro-Nord	60,8	59,7	58,2	53,1	52,0	52,6
Mezzogiorno	51,8	50,8	49,5	47,6	45,6	45,8
Sud	51,3	50,2	48,6	46,3	44,9	45,2
Isole	53,0	52,0	51,5	50,4	47,0	46,9

Fonte: Istat - Indicatori di legalità e sicurezza - Ministero dell'Interno

(a) Furti e rapine meno gravi sul totale dei delitti.

La definizione di criminalità diffusa, secondo il sistema informativo del Ministero dell'Interno, include i furti di ogni tipo e le rapine in abitazioni. Per gli anni dal 2004 al 2007 sono considerati solo i furti, perché i dati sulle rapine non sono disponibili secondo il dettaglio delle tipologie. I delitti rilevati sono quelli denunciati dalle Forze dell'ordine all'Autorità giudiziaria e sono disponibili per le 103 province che sono sede di prefetture-UTG

Nota

Dal 2004 sono stati adottati significativi cambiamenti metodologici che possono compromettere l'omogeneità della serie storica e la confrontabilità del fenomeno nel tempo. Queste modificazioni derivano dal passaggio di competenza della rilevazione dall'Istat, titolare dell'indagine fino al 2003, al Ministero dell'Interno e hanno comportato: modifiche nell'universo e nel sistema di rilevazione; una diversa definizione di alcune tipologie di delitto; una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per alcuni delitti, mancano informazioni precise sul luogo ove sono stati commessi, per cui in alcuni casi la somma dei delitti distinti per regione e per area geografica può non coincidere con il totale Italia